



[www.faib.it](http://www.faib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

**Moneta elettronica, la Presidenza Faib a Oil&nonOil: vicini ad una soluzione. Avviato il percorso di rinnovamento del Gruppo Dirigente Federale**



Si è svolta il 12 ottobre u.s. presso il Palazzo dei Congressi di Roma, nell'ambito della Fiera di settore Oil&nonOil, la Presidenza Nazionale della Faib.

*Segue a pag. 2*

**Oscar dell'Autolavagista 2017, assegnati gli ambiti Premi nel corso della Cerimonia conclusiva di Oil&nonOil**



Sono stati assegnati nel corso della Cerimonia conclusiva di Oil&nonOil i premi Oscar dell'Autolavagista 2017.

*Segue a pag. 3*

**Vending machine, folta partecipazione al Seminario con l'Agencia delle Entrate organizzato da Assolavaggesti a Oil&nonOil**



Si è svolto con grande partecipazione di pubblico e della Presidenza di Assolavaggesti il Seminario organizzato a Roma ...

*Segue a pag. 3*

**Vice Ministro Bellanova: su Esso il Governo ha assunto impegni precisi**



La Vice Ministro Bellanova, alla X<sup>a</sup> Commissione della Camera dei Deputati, in risposta all'interrogazione dell'On. Fanucci: su Esso il Governo si è impegnato a valutare l'adozione di ogni iniziativa utile ...

*Segue a pag. 4*

**Giungla alla pompa, siamo al caporalato petrolifero**



*E' la dura denuncia di Martino Landi, Presidente Nazionale di Faib Confesercenti, oggi in un Convegno organizzato a Modena sulla situazione italiana e provinciale della rete di distribuzione dei carburanti*

La Rete di distribuzione di carburanti italiana conta oltre 21.000 punti vendita – di cui 250 solo sul territorio modenese – e un erogato medio di 1.345mila litri, al di sotto della media europea.

A questa polverizzazione della rete corrisponde una dispersione del valore dei loghi (circa 130 marchi), di proprietà per il 50% dell'industria petrolifera e il restante privato.

L'industria petrolifera poi, da qualche tempo ha iniziato l'abbandono progressivo del mercato con chiusure e cessioni di pacchetti (caso ESSO); ...

*Segue a pag. 4*

## **Moneta elettronica, la Presidenza Faib a Oil&nonOil: vicini ad una soluzione. Avviato il percorso di rinnovamento del Gruppo Dirigente Federale**

Si è svolta il 12 ottobre u.s. presso il Palazzo dei Congressi di Roma, nell'ambito della Fiera di settore Oil&nonOil, la Presidenza Nazionale della Faib.

La Presidenza ha fatto il punto sullo stato del settore, delle relazioni industriali, delle iniziative verso le Istituzioni e il Governo, per quanto riguarda la duplice vertenza Esso e dei pagamenti elettronici. Infine l'Organismo della Federazione ha avviato la procedura per la convocazione della prossima Assemblea Elettiva per avviare un vasto rinnovamento del Gruppo Dirigente Faib.

Come anticipato, tra i vari punti all'ordine del giorno, particolare attenzione è stata rivolta alla questione dei costi sulla moneta elettronica. Su questo punto Faib sta conducendo una lunga battaglia con i colleghi delle altre Federazioni. Il presidente Martino Landi ha riferito del recente incontro svoltosi al Ministero dell'Economia e delle Finanze con il Vice Ministro, Onorevole Casero. Il Presidente ha relazionato sui contenuti del colloquio avuto insieme ai Dirigenti di Fegica e Figisc, riferendo le opinioni del Vice Ministro che ha colto le esigenze e le difficoltà dei gestori carburanti, che contrariamente a tutti gli altri operatori di mercato non hanno libertà di determinazione delle politiche di acquisto e di vendita. A fronte di tali limitazioni l'On. Casero ha riconosciuto che i gestori carburanti svolgono un'importante e insostituibile funzione di incasso di accise ed IVA per conto dello Stato. La Presidenza ha espresso soddisfazione per le dichiarazioni del Vice Ministro il quale si è preso l'impegno di trovare soluzioni idonee per alleviare la Categoria dei costi

insostenibili applicate dal sistema bancario alle transazioni elettroniche, soprattutto in previsione della paventata entrata in vigore della norma che dovrebbe – secondo vari rumors – sanzionare chi rifiuta di accettare tali pagamenti. A questo proposito, nel frattempo è arrivata una nuova convocazione di Faib, Fegica e Figisc, da parte del Vice Ministro Casero, al MEF per mercoledì 18 ottobre. La presidenza Faib, preso atto del lavoro svolto su questo delicato tema, ha dato mandato al Presidente e al Direttore di operare affinché possa trovarsi il giusto equilibrio sulla ripartizione dei costi e forme di sostegno all'attività di diffusione della moneta elettronica, prevedendo forme di credito di imposta o di sgravi fiscali, perché la Categoria non può rinunciare al 50% del proprio margine lordo. Gli operatori della rete conoscono benissimo il rischio elevato connesso alla gestione del denaro contante, così come tutti gli attori della filiera. Una corretta regolamentazione dei pagamenti elettronici porterebbe dei vantaggi notevoli, dal contrasto all'illegalità, all'evasione, al sommerso per finire al delicato tema della sicurezza riducendo furti e rapine.

Ai componenti la Presidenza Faib è stato riferito dell'esito della vertenza Esso/Petrolifera Adriatica/Retitalia dopo il pronunciamento del Giudice del Lavoro del Tribunale di Roma che, visto la delicatezza e la complessità della Vertenza, ha investito della questione il Presidente del Tribunale di Roma, affinché decida a chi affidare la competenza sulla controversia tra le parti, sempre con il rito d'urgenza. Nei prossimi giorni sapremo a quale sezione il Presidente del Tribunale ha affidato la causa.

Sempre su questo contenzioso è stato evidenziato il fatto che finalmente il Governo, dopo tante sollecitazioni, si è fatto carico, tramite il Vice Ministro Onorevole Teresa Bellanova, di attivare il Tavolo di concertazione, convocando le parti, prima in sede separata e poi, a breve, congiuntamente. Sul punto, la Presidenza ha salutato positivamente la risposta fornita dalla Vice Ministro Bellanova ad un Interrogazione

## **FAIB Informa 20**

Parlamentare promossa dall'Onorevole Fanucci, su sollecitazione e segnalazione di Faib. La Vice Ministro ha detto chiaramente che sulla questione Esso il Governo è impegnato a garantire i livelli occupazionali, la continuità gestionale e il rispetto degli Accordi sottoscritti ai sensi della Legge di Settore, motivo del contenzioso tra le parti.

Sulle relazioni industriali, il Presidente Landi ha inoltre riferito del recente Accordo siglato con la Q8, Compagnia che negli ultimi anni aveva intrapreso una politica di estromissione dei gestori dalla propria rete tramite il modello automat degli easy. Un Accordo sicuramente sofferto, al di sotto delle aspettative dei gestori a marchio sotto l'aspetto economico, ma che inverte una tendenza, su uno dei principali player, che sulla ghostizzazione aveva spostato metà della rete. Aver riportato un operatore strutturato nell'alveo delle relazioni industriali di settore, recuperando l'importante funzione del servizio all'utenza come valore aggiunto della filiera, rappresenta una svolta nel panorama della distribuzione. L'Accordo con Q8 stabilisce un ritorno, dunque, a valorizzare il servizio sugli impianti, introducendo la modalità servita, reintroducendo e valorizzando il ruolo del gestore, superando la logica one to one che tanti danni ha fatto nel recente passato. Sull'Accordo dunque va detto che è importante perché arriva in un momento delicato dove il rischio frammentazione della rete è tanto elevato, soprattutto dopo le dimissioni di Esso e la vendita ad altri operatori di Total Erg.

Infine è stato affrontato il tema del rinnovo del Gruppo Dirigente della Faib, sia a livello nazionale che territoriale. Su questo punto il Direttore Faib, Gaetano Pergamo, ha ricordato agli intervenuti che il 2018 sarà l'anno degli adempimenti statutari che culmineranno con l'Assemblea Elettiva Nazionale che dovrà definire la nuova linea politica e programmatica della Federazione ed eleggere il nuovo Gruppo Dirigente, il nuovo Presidente Nazionale, come da Statuto, che impone dopo 2 mandati fatti il cambio al vertice. La Presidenza

Nazionale, condividendo questo importante percorso di rinnovamento, ha dato mandato alla Giunta federale di individuare un "Comitato di saggi" per l'avvio delle procedure di consultazione e di ascolto delle varie realtà territoriali. Il "Comitato dei saggi" sarà ufficializzato successivamente, con apposita delibera della Presidenza Nazionale, e dovrà valutare le indicazioni che arriveranno dal territorio, dalle Federazioni provinciali e regionali, raccogliendo le preoccupazioni e le linee programmatiche per il futuro Gruppo Dirigente per il prossimo mandato. Il compito sarà dunque quello di raccogliere le possibili soluzioni condivise per il rinnovo del Gruppo Dirigente Nazionale ed individuare una o più figure da proporre all'Assemblea Elettiva per eleggere il nuovo Presidente. Il Direttore Faib, Gaetano Pergamo, ha invitato inoltre i Responsabili territoriali ad attivarsi nello stesso modo nelle sedi provinciali e regionali per il rinnovo dei Responsabili locali che saranno successivamente chiamati a guidare la più grande Federazione dei gestori carburanti sul territorio, chiamata a fare scelte importanti in un panorama di grande trasformazione del settore.

### **Oscar dell'Autolavagista 2017, assegnati gli ambiti Premi nel corso della Cerimonia conclusiva di Oil&nonOil**

Sono stati assegnati nel corso della Cerimonia conclusiva di Oil&nonOil i premi Oscar dell'Autolavagista 2017.

Alla presenza dei Vertici Nazionali di Assolavagisti Confesercenti, degli Organizzatori della Manifestazione Espositiva e di Fiera Verona, il Presidente dei Lavagisti Italiani Giuseppe Sperduto, davanti ad un folto pubblico, ha consegnato le Targhe degli Oscar e gli assegni in buoni acquisto ai vincitori decretati dalla Giuria Nazionale riunitasi alla

vigilia della Fiera.

Le Categorie premiate afferiscono alle aree delle **Start Up** – riservato alle aziende del settore avviate nel 2016, dell'**Imprenditoria Femminile**, del **Marketing Strategico** – riservato alle aziende che hanno attuato strategie di marketing innovative ed efficaci e all'**Oscar alla Carriera** – riservato all'azienda del settore attiva da più tempo.

Il Presidente Sperduto ha quindi dato seguito al lavoro di valutazione svolto dalla Giuria che ai sensi del regolamento ha determinato, secondo criteri oggettivi, i vincitori.

Il Presidente, ringraziando comunque tutte le imprese che hanno partecipato al Riconoscimento, ha chiamato a ritirare il Premio:

- Per le Start Up: **Princi Carburanti di Princi Nicola & Marco Snc**
- Per l'Imprenditoria Femminile: **Carburanti Vrenna Srl**
- Per il Marketing Strategico: **Aquashine Srls**
- Per l'Oscar alla Carriera: **Fratelli Piacquadio di Nicola Piacquadio & C. Snc**

Il Presidente ha poi consegnato una menzione speciale alla società **Irpinia Wash Sas di Pagnotta Francesco & C.** quale riconoscimento per la capacità innovativa e delle metodologie aziendali a favore dell'utenza.

### **Vending machine, folta partecipazione al Seminario con l'Agencia delle Entrate organizzato da Assolavagisti a Oil&nonOil**

Si è svolto con grande partecipazione di pubblico e della Presidenza di Assolavagisti il Seminario organizzato a Roma al Palazzo dei Congressi, nell'ambito di Oil&nonOil, dalla Federazione dei Lavagisti Italiani sulle problematiche aperte, i rilievi tecnici e i chiarimenti sulla normativa

## **FAIB Informa 20**

riguardane le vending machine.

Il Seminario si è aperto con la presentazione del Dott. Vincenzo Miceli dell'Ufficio Tributario di Confesercenti Nazionale ed ha visto la partecipazione del Presidente Nazionale Assolavagisti Giuseppe Sperduto e del Presidente di Federlavagisti Gianluca Meschi e dei Dirigenti dell'Agencia delle Entrate nella persona del Dott. Emiliano Luglio (Funzionario Area Accertamento Direzione Centrale Agencia delle Entrate) che hanno affrontato il tema della "Memorizzazione e trasmissione elettronica dei dati corrispettivi prodotti da distributori automatici".

Il Seminario ha fatto il punto sullo stato dell'attuazione della normativa, informato le imprese sulla tempistica degli adempimenti, svolto un focus sulle principali problematiche aperte fornendo chiarimenti sulla previsione della nuova disciplina mettendo a confronto le prime esperienze attuative dell'applicazione della norma direttamente con l'Amministrazione finanziaria.

E' emerso un quadro attuativo complicato dalle diverse esperienze imprenditoriali presenti sul territorio, dalla varietà delle Organizzazioni aziendali, dalle difficoltà interpretative di alcuni passaggi della norma come delineato dagli interventi del pubblico.

Particolare attenzione è stata dedicata ai soggetti obbligati, alla definizione delle vending machine, all'obbligo gravante sui titolari per la trasmissione telematica dei dati corrispettivi, alle sue modalità operative e all'accesso infotelematico all'area dedicata dell'Agencia.

A tutte le domande il Rappresentante dell'Agencia delle Entrate e dell'Ufficio Tributario di Confesercenti hanno fornito risposte e dato indicazioni operative preziose per lo svolgimento delle attività secondo il dettato normativo e le disposizioni emanate dalla Direttiva dell'Agencia.

Nella premessa il Presidente Nazionale Assolavagisti, Giuseppe Sperduto, e il Presidente Federlavagisti, Gianluca Meschi avevano evidenziato le principali questioni in ordine alle criticità

riferibili alle nuove misure in materia di memorizzazione e trasmissione telematica delle operazioni introdotte dal Decreto Legislativo n° 127 del 2015.

Per gli interessati, recandosi presso le strutture territoriali della Confesercenti è possibile ritirare la relazione tenuta dal Dr. Luglio e i materiali tecnici per gli adempimenti normativi.

## Vice Ministro Bellanova: su Esso il Governo ha assunto impegni precisi

La Vice Ministro Bellanova, alla X<sup>a</sup> Commissione della Camera dei Deputati, in risposta all'Interrogazione dell'On. Fanucci: su Esso il Governo si è impegnato a valutare l'adozione di ogni iniziativa utile al fine di garantire la continuità gestionale degli impianti ceduti e i livelli occupazionali, ed ottenere il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Accordo aziendale, siglato il 16 luglio 2014, relativamente alle reti a marchio cedute.

Leggi la **Risposta dell'On. Fanucci** su [www.faib.it](http://www.faib.it)

## Giungla alla pompa, siamo al caporalato petrolifero

*E' la dura denuncia di Martino Landi, Presidente Nazionale di Faib Confesercenti, oggi in un Convegno organizzato a Modena sulla situazione italiana e provinciale della rete di distribuzione dei carburanti*

La Rete di distribuzione di carburanti italiana conta oltre 21.000 punti vendita – di cui 250 solo sul territorio modenese – e un erogato medio di 1.345mila litri, al di sotto della media europea.

A questa polverizzazione della rete corrisponde una dispersione del valore dei loghi (circa 130 marchi), di proprietà per il 50% dell'industria

petrolifera e il restante privato. L'industria petrolifera poi, da qualche tempo ha iniziato l'abbandono progressivo del mercato con chiusure e cessioni di pacchetti (caso ESSO); mettendo in ulteriore difficoltà un comparto su cui grava sempre più il peso crescente della Grande Distribuzione Organizzata (es. Coop e Conad), fuori dal quadro delle relazioni di settore.

A completare un quadro già molto complicato ed in forte indotta trasformazione si aggiunge inoltre l'indice di anzianità degli impianti con più di 40 anni di vita (il 40% della rete), una concorrenza selvaggia e un'illegalità diffusa che incide per oltre il 10% del fatturato di settore (circa 4 miliardi l'anno).

Oggi la rete distributiva italiana assicura, oltre la mobilità del Paese, con particolare riguardo al trasporto su gomma (l'80% della mobilità), il lavoro ancora a migliaia di piccoli imprenditori (oltre 100mila occupati).

Problemi, criticità e prospettive oggi al centro del Convegno organizzato da Faib Confesercenti a Modena alla presenza del Presidente Nazionale Faib, Martino Landi e di quello locale Franco Giberti.

“Oggi il sistema della distribuzione di carburanti rischia di entrare ancora di più in crisi” – spiega Franco Giberti. 'Siamo di fronte ad una forte diminuzione dei consumi, di una riduzione delle marginalità che implica improduttività e incapacità di investimento. Una rete in cui si è diffusa l'illegalità, sia in termini di quantitativi dei prodotti introdotti in evasione di iva ed accise, che qualitativi (gasolio tagliato con oli combustibili esenti da imposte di fabbricazione), ma pure di regole di sistema. Con effetti negativi su prezzi e ricavi delle imprese, incremento della concorrenza sleale e del dumping contrattuale, e una contrazione della redditività che si riflette su mancati investimenti, pure per prodotti innovativi meno inquinanti.”

E' sul fronte della contrattazione per il personale attivo nel settore, e della remunerazione dei gestori (regolata dalle leggi dello Stato (D.Lgs. 32/98; L. 57/2001; L.27/2012) che emerge un altro

## FAIB Informa 20

aspetto critico.

Mentre le grandi compagnie stanno nelle regole, l'altro 50% evade la normativa, facendo dumping contrattuale, ed abusando - secondo Faib - della posizione economicamente dominante, imponendo contratti da schiavitù.

“In certe situazioni – afferma Martino Landi - siamo già al caporalato petrolifero. Gli effetti sulla gestione economica della rete si manifestano estromettendo forzatamente le stesse gestioni dagli impianti per far posto all'automazione, spesso mascherata con operatori precari, ricorrendo ad una contrattualistica irrituale ed illegale, con un effetto drammatico in termini di redditività e occupazione (- 15.000 occupati negli ultimi cinque anni). Per rilanciare il settore ed affermare la legalità, occorre il rispetto delle regole a tutti i livelli, il riconoscimento per i gestori di un margine - necessario al sostegno del comparto - e la riduzione di costi impropri che gravano sulla gestione degli impianti. Occorre stabilire, in forza di legge, attraverso la contrattazione nazionale tra gestori e titolari di autorizzazioni (compagnie e retisti) un costo di distribuzione minimo valido erga omnes quale remunerazione del lavoro. Su cui contrattare, come avviene già il margine dei gestori per singole compagnie/retisti. per giungere, al diritto di un prezzo di vendita equo e non discriminatorio.”

Poi c'è il capitolo della cosiddetta moneta elettronica. I costi in questo caso - lamenta Faib - non possono gravare sui gestori carburanti in quanto percentualmente molto più penalizzati che gli operatori di altri settori. Un peso insostenibile per un ricavato di cui, circa il 70% (Accise ed iva) va allo stato, il restante 28% alle compagnie e solo il 2% resta nelle tasche del gestore. “Lo sviluppo di questo mezzo di pagamento deve essere collegato all'introduzione almeno del credito d'imposta che potrebbe favorire l'incentivo della moneta elettronica, come espressamente abbiamo già manifestato.”

Fonte: “[www.lapressa.it](http://www.lapressa.it)”